

# SAVT ÉCOLE

## SCHEDA INFORMATIVA SUL NUOVO SISTEMA DI RECLUTAMENTO DEI DOCENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA (DECRETI APPLICATIVI DELLA LEGGE 107/2015)

**Aspiranti docenti in possesso di titolo di studio valido  
per l'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria**

Gli aspiranti docenti in possesso di un titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento ai sensi del D.P.R. 14 febbraio 2016, n. 16 come modificato dal D.M. 259/17, anche se non abilitati, potranno partecipare ai prossimi concorsi ordinari.

**Ai sensi del D.M. 616/17 gli aspiranti dovranno però preventivamente acquisire 24 CFU in almeno tre dei seguenti quattro ambiti disciplinari (minimo 6 CFU):**

- a) pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione;
- b) psicologia;
- c) antropologia;
- d) metodologie e tecnologie didattiche generali.

Il possesso dei 24 CFU nei SSD elencati all'art. 3 comma 3 del D.M. 616/17 permette l'accesso a tutti i concorsi per cui è valido il titolo di studio; se la soglia dei 24 CFU viene raggiunta, sempre ai sensi dell'art. 3 comma 3 del citato DM, attingendo da esami sostenuti nell'ambito del proprio piano di studio validi specificatamente per alcune classi di insegnamento (allegati B e C), il diritto di partecipazione al concorso sarà limitato alle classi di insegnamento in questione.

Il decreto ministeriale 616/17 prevede che i percorsi formativi per il conseguimento dei 24 CFU siano istituiti dalle istituzioni universitarie o accademiche anche in consorzio o convenzione tra loro e che siano differenziati per classi concorsuali o gruppi di esse. Tali percorsi formativi sono tali per cui i crediti aggiuntivi ed extra-curricolari non possono essere conseguiti presso enti esterni al sistema universistario o AFAM e *non possono essere acquisiti con modalità telematiche per più di 12 CFU*. Oltre a quelli eventualmente acquisiti durante il corso di studi regolare, valgono anche i CFU conseguiti in Master, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione (anch'essi purché certificati). I costi di iscrizione e frequenza sono graduati dalle Università o Accademie, ferma restando una contribuzione massima complessiva di 500 euro (per le istituzioni statali), che è proporzionalmente ridotta in base al numero di crediti da conseguire. Per coloro che stanno ancora frequentando un percorso universitario è possibile integrare il proprio piano di studi con appositi esami in modo gratuito (sempre con riferimento alle istituzioni statali); in tal caso la durata normale del corso di studi è aumentata di un semestre relativo alla posizione di studente in corso.

Per gli ITP il titolo di accesso all'insegnamento resta quello previsto dalla normativa previgente fino all'a.s. 2024/25, dopodiché anche per tali aspiranti sarà necessario il titolo di livello universitario e il possesso dei 24 CFU come sopra descritto.

**Il concorso ordinario prevederà tre prove**, due scritte e una orale; per i candidati che concorrono per posto di sostegno è prevista una **prova scritta aggiuntiva** che valuta il grado di conoscenze e competenze di base sulla pedagogia speciale, la didattica per l'inclusione scolastica e le relative metodologie. Il superamento della prova aggiuntiva di sostegno è condizione per accedere alla prova orale per posti di sostegno.

La **prima prova scritta** ha l'obiettivo di valutare il grado delle conoscenze e competenze su una specifica disciplina scelta dall'interessato tra quelle afferenti alla classe di concorso; per le classi di concorso che riguardano le lingue e le culture straniere la prima prova scritta deve essere prodotta nella lingua prescelta. Il superamento della prima prova è condizione necessaria per accedere alla prova successiva.

La **seconda prova scritta** ha l'obiettivo di valutare il grado di conoscenze e competenze sulle discipline antro-po-psi-co-pedagogiche e sulle metodologie e tecnologie didattiche; il superamento della seconda prova è condizione necessaria per l'ammissione alla prova orale.

La **prova orale** consiste in un colloquio che ha l'obiettivo di valutare il grado delle conoscenze e competenze del candidato in tutte le discipline facenti parte della classe di concorso, con particolare riferimento a quelle che eventualmente il candidato non abbia scelto nell'ambito della prova scritta. Verranno verificate anche la conoscenza di una lingua straniera europea almeno a livello B2 del QCER, nonché il possesso di abilità informatiche di base. La prova orale comprende anche quella **pratica**, ove gli insegnamenti lo richiedano.

In esito alle prove concorsuali verranno formate le graduatorie di merito sulla base dei risultati riportati nelle singole prove e sulla base dei titoli, solo per i candidati che avranno superato tutte le prove.

Le graduatorie saranno quindi scorse sulla base dei posti disponibili e i vincitori per più di una classe di concorso dovranno optare per una sola di esse, avviandosi al reattivo FIT; effettuata l'opzione essi sono cancellati da tutte le altre graduatorie di merito.

I vincitori del concorso sottoscrivono un contratto triennale retribuito di formazione iniziale denominato FIT (Formazione iniziale, Tirocinio e Inserimento).

Per i posti comuni **il primo anno** è destinato al corso di specializzazione per l'insegnamento secondario atto a conseguire il relativo diploma (già denominata abilitazione). Il corso è attivato presso università o AFAM con il coinvolgimento diretto delle scuole e richiede la frequenza obbligatoria (con oneri a carico della finanza pubblica). L'ordinamento didattico corrisponde ad un totale di 60 CFU articolati in: corsi di lezioni, seminari e laboratori; attività di tirocinio diretto da svolgere presso scuole del territorio (10 CFU); attività di tirocinio indiretto per l'accompagnamento riflessivo dell'esperienza maturata nel tirocinio (6 CFU); attività formative opzionali e aggiuntive volte all'acquisizione di competenze linguistiche nella prospettiva dell'insegnamento secondo la modalità CLIL.

I titolari di contratto FIT per il sostegno frequenteranno nel primo anno di contratto il corso di

specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica, per un totale di 60 CFU articolati in quattro punti come illustrati sopra.

Al termine del primo anno si terrà un esame finale superato il quale si consegue il relativo diploma di specializzazione (già denominata abilitazione).

Il contratto FIT è confermato per il **secondo e terzo anno** (salvo il buon esito della valutazione intermedia alla fine del secondo anno) nei quali il docente dovrà svolgere un progetto-azione sotto la guida del tutor accademico e del coordinatore ed acquisire CFU in diversi ambiti formativi a seconda se trattasi di posto comune o di sostegno. Nel secondo anno il titolare di contratto FIT su posto comune può effettuare supplenze brevi e saltuarie non superiori a 15 gg., conferite dal Dirigente scolastico e nell'ambito del territorio. Durante il terzo anno presterà servizio in qualità di supplente annuale su posti vacanti e disponibili.

### Docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento

I docenti che entro la data del 31/05/2017 sono in possesso dell'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado e/o del titolo di specializzazione sul sostegno **sono esonerati dal conseguimento dei 24 CFU** e possono partecipare alla procedura concorsuale (per soli titoli e mediante colloquio non selettivo) per entrare nelle costituite graduatorie di merito regionali degli abilitati (che saranno predisposte con punteggio assegnato per il 60% sulla base dei titoli posseduti e per il restante 40% sulla base del voto conseguito in un'apposita prova orale di natura didattico-metodologica).

Gli aspiranti saranno poi chiamati, a scorrimento, a ricoprire i posti disponibili, nel limite delle aliquote fissate dal bando, accedendo direttamente al terzo anno di FIT, ovvero ad un anno di contratto a tempo determinato su posto vacante e disponibile, durante il quale si svolgerà un progetto di ricerca-azione sotto la guida di un tutor scolastico; i docenti saranno infine valutati dalla commissione di valutazione e se l'esito sarà positivo accederanno direttamente al ruolo.

L'ammissione a questo tipo di percorso comporta la cancellazione da tutte le graduatorie di merito regionali, nonché da tutte le graduatorie di istituto.

Sono anche ammessi al concorso, con riserva, per i posti di sostegno i docenti che conseguono il titolo di specializzazione entro il 30/06/2018.

Gli Insegnanti Tecnico Pratici abilitati possono partecipare a tale concorso purché siano iscritti nelle GAE o nella seconda fascia delle graduatorie di istituto.

Il D. Lgs. n. 59/2017 recita inoltre: *“al fine di superare il precariato e ridurre il ricorso ai contratti a termine, per la partecipazione alla presente procedura straordinaria è richiesto l'ulteriore requisito di non essere titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato da docente presso le scuole statali”.*

## **Docenti NON ABILITATI che abbiano svolto almeno 3 anni di servizio**

Il D. Lgs. n. 59/2017, sempre in via transitoria, prevede una procedura concorsuale che sarà bandita con cadenza biennale in ciascuna regione e per ciascuna classe di concorso e tipologia di posto per i docenti precari che abbiano svolto, *entro il termine di presentazione dell'istanza di partecipazione al concorso*, almeno tre anni scolastici di servizio, anche non continuativi, negli otto anni precedenti.

Per l'accesso a questa procedura riservata *non sono richiesti* i 24 CFU nei settori antropo-psicopedagogici e delle metodologie didattiche.

Ciascun soggetto può partecipare alla predetta procedura in un'unica regione, per le classi di concorso o tipologie di posto per le quali abbia maturato un servizio di almeno un anno.

La procedura concorsuale prevede una prova scritta di natura disciplinare ed una orale di natura didattico-metodologica. Le graduatorie di merito regionali dei vincitori sono predisposte sulla base dei titoli posseduti e del punteggio conseguito nelle prove concorsuali. Tra i titoli valutabili è valorizzato il superamento di tutte le prove di precedenti concorsi per il ruolo docente.

All'inizio di ogni anno scolastico avverrà lo scorrimento di ciascuna graduatoria di merito e verranno ammessi direttamente ad un percorso *biennale* (pari al primo e terzo del percorso FIT), nel limite dei posti disponibili. I soggetti ammessi a tale percorso biennale, durante il primo anno possono avere contratti di supplenza, fermo restando l'obbligo di frequenza al corso di specializzazione; nel secondo anno (corrispondente al terzo del FIT) svolgeranno una supplenza su posto vacante e disponibile e contestualmente un progetto di ricerca-azione sotto la guida di un tutor scolastico. I docenti saranno infine valutati dalla commissione di valutazione e se l'esito sarà positivo accederanno direttamente al ruolo.

## **Docenti e insegnanti tecnico-pratici della scuola paritaria senza abilitazione**

I docenti delle scuole paritarie che non sono in possesso di abilitazione all'insegnamento possono iscriversi al corso di specializzazione previsto nel primo anno di FIT, nell'ordine di una graduatoria stabilita con un test di accesso all'Università. Costituisce titolo prioritario essere titolari di contratto con la paritaria per *almeno nove ore settimanali sulla classe di concorso interessata ed esserlo stati per almeno tre anni*. L'iscrizione ai percorsi di specializzazione avviene in soprannumero rispetto ai vincitori del concorso, nell'ambito di contingenti autorizzato dal MIUR, determinati sul fabbisogno delle stesse scuole paritarie e sulla base della disponibilità di personale già abilitato.